



NOTA A VERBALE ACCORDO SUL PREMIO DI PRODUTTIVITA' anno 2002

Questa O.S. trova apprezzabile che, finalmente, in un Accordo sul premio di produttività collettivo si faccia menzione delle assenze per astensione obbligatoria, considerandole non influenti per la corresponsione del premio, così come le normative vigenti esigono e la nostra O.S. ha richiesto da diversi anni.

Resta ancora **incomprensibile** il fatto che tale premio di produttività, sganciato giustamente dalla presenza venga poi assegnato sulla base dell'Area di appartenenza, non considerando che le quote assegnate a ciascun ufficio sono pro-capite e che il fondo da cui derivano dette quote viene alimentato in maniera uguale da tutto il personale, sia esso di area A, B o C.

E' oltremodo evidente che il profilo economico di appartenenza non ha nessuna influenza sul tasso di produttività collettivo o individuale.

Anche se in questo Accordo viene sancito un minimo individuale pari a **700 EURO** ed un massimo pari a **1.300**, le eventuali differenziazioni tra i colleghi potrebbero risultare troppo elevate, fino **all'80%**, e quindi la discrezionalità del dirigente o direttore troppo evidente.

Ricordiamo che la RdB ha sempre sostenuto che questa parte di salario accessorio (**pensionabile**) fosse corrisposta a **tutto il personale in eguale misura**, sia come riconoscimento della professionalità acquisita e a parziale indennizzo del blocco delle carriere, sia come risarcimento dei miseri aumenti contrattuali ben al disotto dell'inflazione reale.

Nonostante siano state accolte alcune proposte migliorative avanzate dalla nostra O.S., la valutazione complessiva rimane negativa e la RdB/PI Cdc **non sottoscrive** il presente accordo.

Roma,

P/RdB/PI Corte dei conti
Felice Dell'Armi